

**IC COPERNICO-CORSICO
SCUOLA POLO FORMAZIONE NEO-ASSUNTI
2019/20**

VALUTARE PER VALORIZZARE





Le figure di sistema per la valutazione.

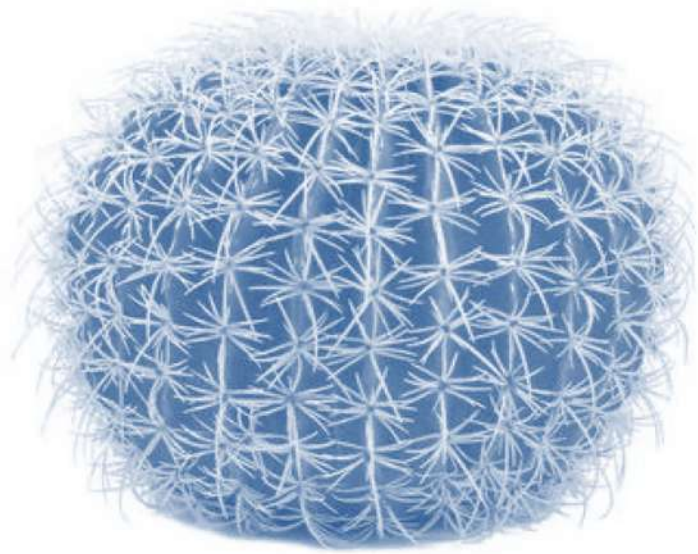
La valutazione di sistema:
dal Rav alla Rendicontazione Sociale
attraverso il piano di miglioramento.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

RAV: lettura e analisi degli esiti e lettura e analisi
dei punteggi delle Prove Nazionali.

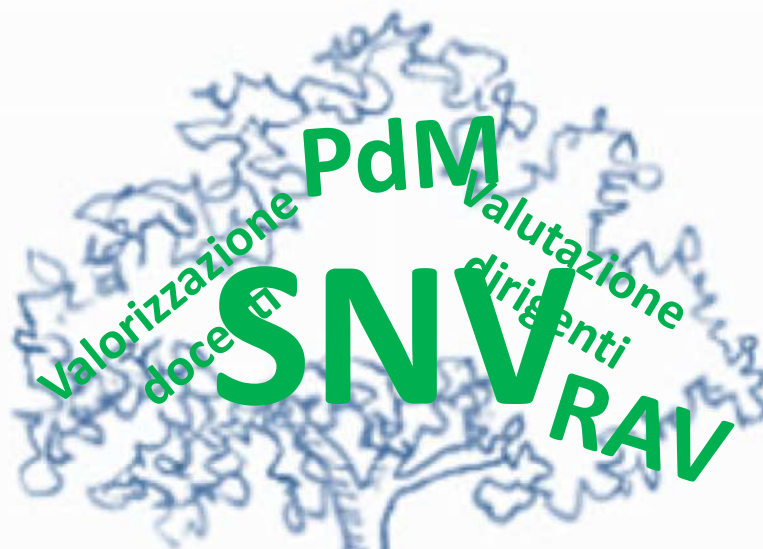
Elaborazione di rubriche di valutazione per le
competenze.

Studio di caso: la valutazione del comportamento.



*La valutazione nella
(della) scuola
è diventata oggi
una rilevante “sfida”
istituzionale,
oltre che una
controversa
questione pedagogica.*

Giancarlo Cerini



DPR n. 80 del 2013

**Regolamento sul sistema nazionale di valutazione
in materia di istruzione e formazione**

ValeS

VALORIZZA

Progetto sperimentale MIUR

Valutazione e sviluppo scuola

VSQ

D. Lgvo n° 150 del 2009

DPR n. 275/1999

Art.3

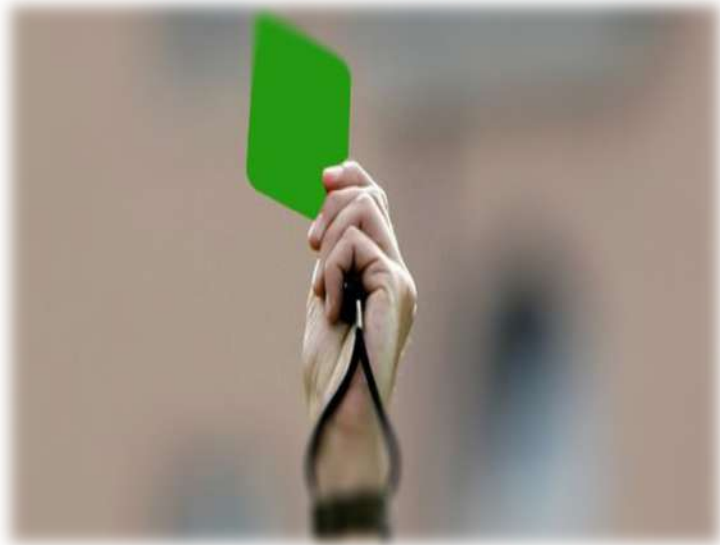
Art.10

***..... verifica del raggiungimento degli
obiettivi di apprendimento e degli standard
di qualità del servizio.....***

***Ogni amministrazione pubblica e' tenuta
a misurare ed a valutare la performance
nel suo complesso, alle unità organizzative
o aree di responsabilità.....e ai singoli
dipendenti...***

Sistema Nazionale di Valutazione
Esso si articola nelle seguenti fasi:

- 1. autovalutazione delle istituzioni scolastiche** con relativa elaborazione di un **Rapporto di autovalutazione (RAV)** e **predisposizione del Piano di miglioramento (PdM)**
- 2. azioni di miglioramento**
- 3. rendicontazione sociale** delle istituzioni scolastiche con la **pubblicazione dei risultati raggiunti**, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione del miglioramento del servizio.
- 4. valutazione esterna** da parte dell' INVALSI delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di **indicatori di efficienza ed efficacia** e attraverso le visite di specifici **nuclei esterni**,



Svolge una serie di azioni
volte
ad **obiettivi di miglioramento**
perseguiti soprattutto
attraverso
forme di autovalutazione
delle istituzioni scolastiche.

**NON HA SCOPO
SANZIONATORIO o PUNITIVO**



**NON HA SCOPO
SANZIONATORIO o PUNITIVO**

Piuttosto

***diagnosticare
progettare
interventi di miglioramento
e innovazione***

CAMBIAMENTI DIFFUSI E CONDIVISI



*Il Nucleo interno per il **Miglioramento***
ha la **responsabilità di** individuare
dei percorsi di miglioramento e di
organizzare dei progetti da avviare
all' interno della scuola.

Può **facilitare** tra i docenti
la **pratica condivisa** della
collaborazione
e far crescere e diffondere,
all'interno della scuola
la **cultura del cambiamento**
e del **miglioramento**.



Restituisce una istantanea
della scuola

MODELLO DI AUTOVALUTAZIONE



4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli alunni

Traguardo

Progettare unità di apprendimento per competenze, attivando didattiche innovative volte alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre percentualmente del 5% lo scarto tra i risultati registrati dalla scuola primaria e secondaria e quelli territoriali di riferimento, migliorando l'"effetto scuola".

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza degli alunni, con particolare attenzione alla competenza digitale.

Traguardo

Formare i docenti ai fini dell'utilizzo da parte degli alunni di dispositivi digitali, al fine di rendere più efficace il processo di insegnamento-apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare la progettazione di unità di apprendimento per competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare e condividere una rubrica di valutazione univoca per i diversi ordini di scuola.

3. Ambiente di apprendimento

Diffondere l'utilizzo di metodologie innovative e di forme di apprendimento cooperativo e laboratoriale.

4. Inclusione e differenziazione

Valorizzare le iniziative di recupero e di consolidamento.

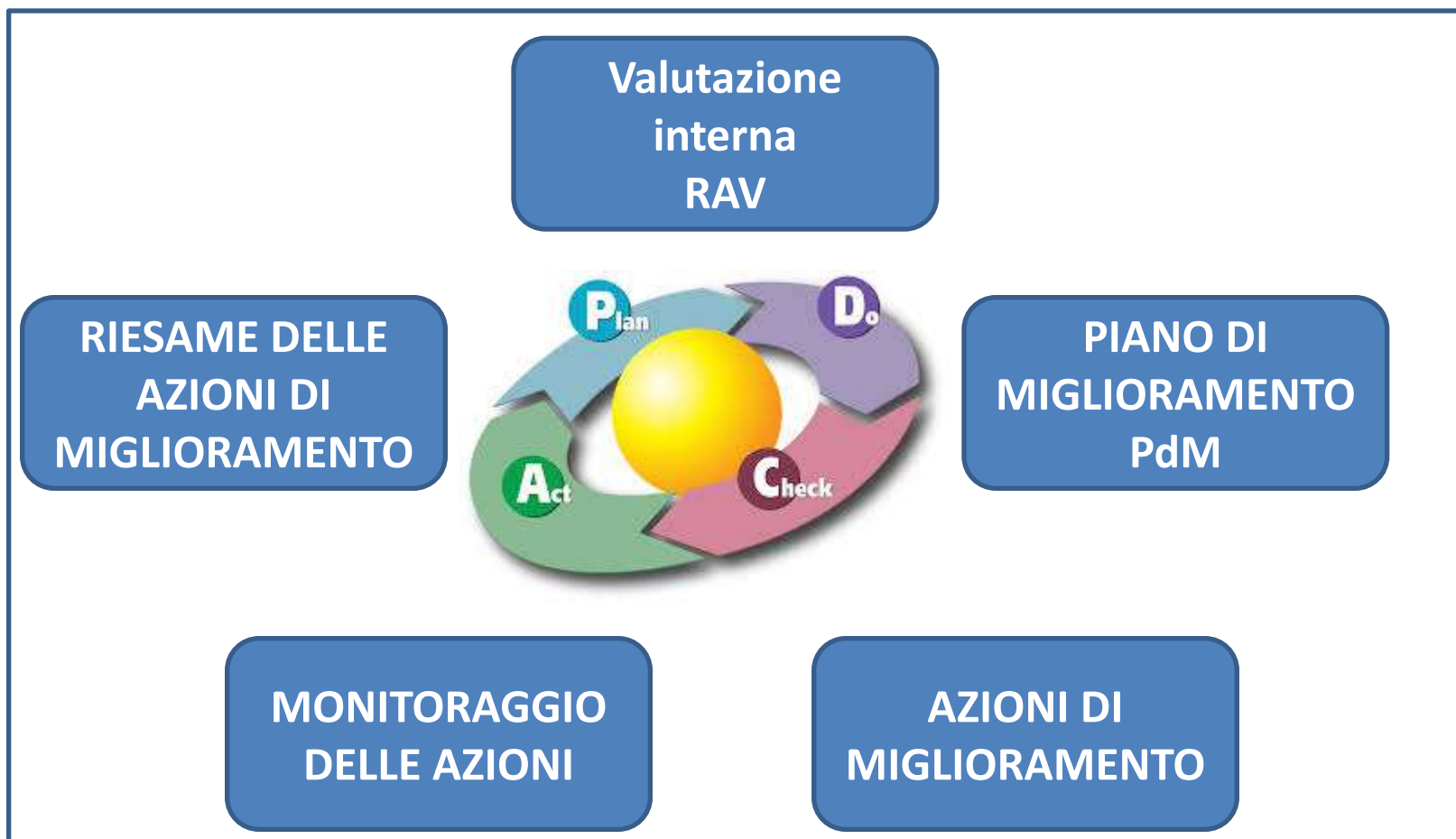
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere l'attività dei dipartimenti disciplinari, creando gruppi di lavoro per la costruzione di prove comuni e rubriche valutative.

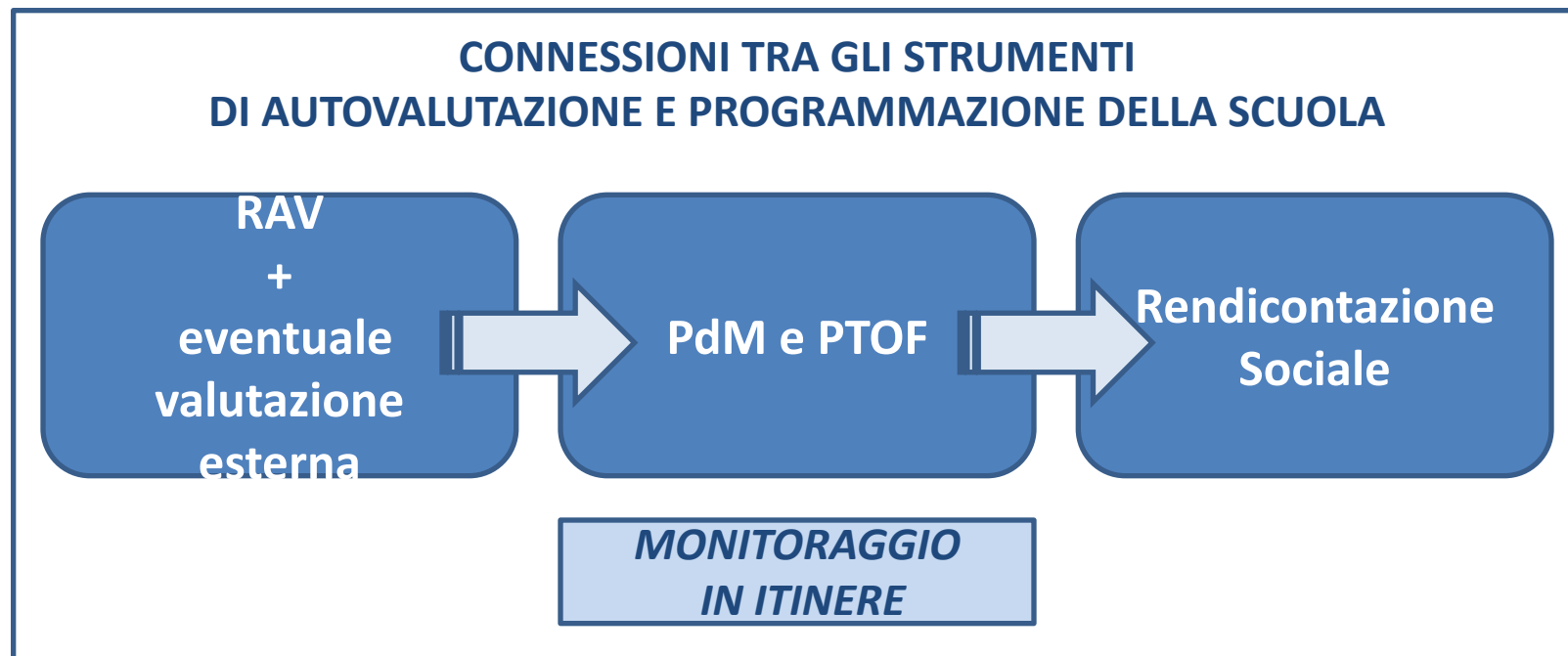
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative formative che coinvolgano la maggioranza dei docenti, anche di ordini di scuola diversi.

IL CICLO DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO



CONNESSIONI TRA GLI STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA SCUOLA



COSA SONO LE PROVE INVALSI

Sono test standardizzati

composti da quesiti a risposta chiusa o a risposta aperta univoca, costruiti secondo procedure codificate e trasparenti, la cui correzione - e il conseguente punteggio da attribuire - è indipendente dal correttore.

permettono di misurare solo determinati aspetti dell'apprendimento,
individuati

e spiegati nei Framework o Quadri di Riferimento (QdR).

Le prove sono censuarie e riguardano discipline ritenute essenziali per la formazione di ogni cittadino: l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.

Il compito di costruire, validare, somministrare e restituire i risultati delle prove è affidato all'INVALSI

(Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione).

L'indice ESCS – l'Economic, Social and Cultural Status –

definisce lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti che partecipano alle Prove INVALSI e ad altre ricerche internazionali.

Il contesto di appartenenza dei ragazzi gioca un ruolo molto importante sui livelli di apprendimento conseguiti;

misurare l'influenza del background aiuta quindi a comprendere meglio il contributo del sistema educativo ai risultati degli allievi.

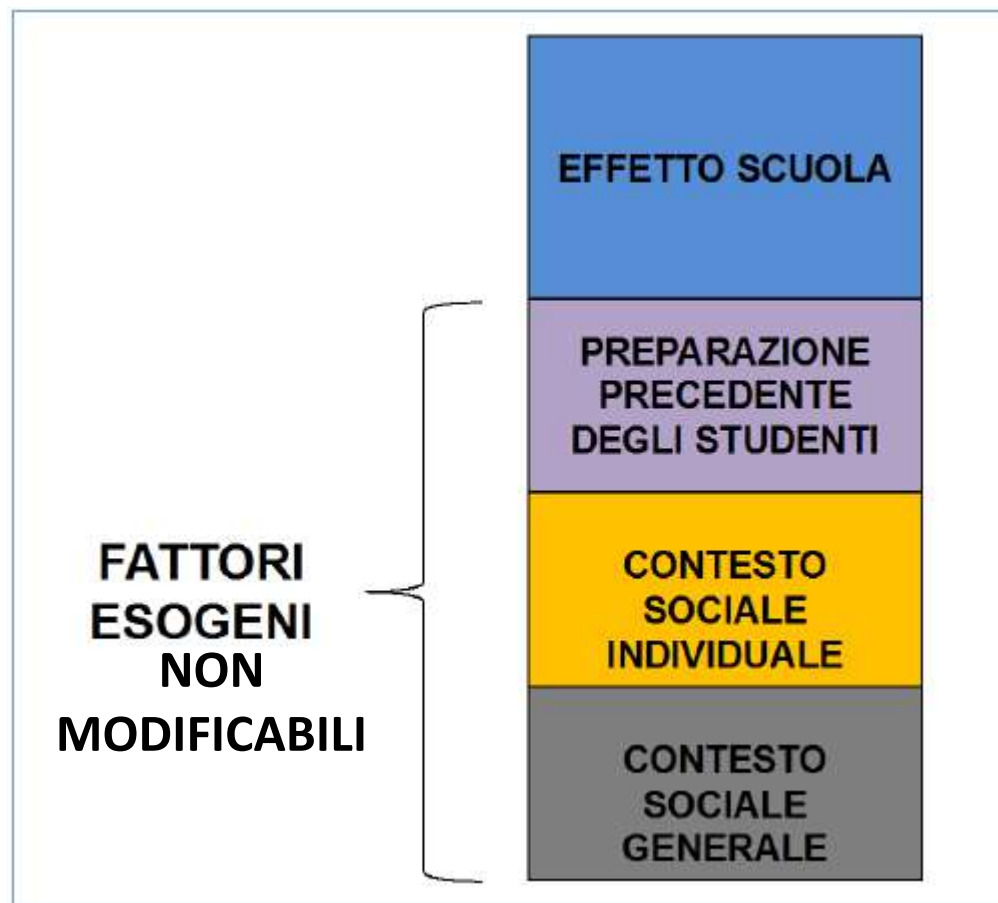
Si compone di tre indicatori :

- *lo status occupazionale dei genitori*
- *il livello d'istruzione dei genitori* espresso in anni d'istruzione formale seguita calcolati secondo standard internazionali
- *il possesso di alcuni beni materiali* intesi come variabili di prossimità di un contesto economico-culturale favorevole all'apprendimento

I dati per calcolare l'ESCS vengono raccolti in parte attraverso il *questionario studente* somministrato ai ragazzi durante lo svolgimento delle Prove INVALSI, ulteriori dati vengono invece forniti dalle segreterie scolastiche.

IL FATTORE SCUOLA: COMPOSIZIONE DEI RISULTATI DI UNA PROVA

**L'INSIEME DELLE AZIONI
POSTE IN ESSERE DALLA
SCUOLA PER LA
PROMOZIONE
DEGLI APPRENDIMENTI,
SCELTE DIDATTICO
METODOLOGICHE,
ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA, ECC.**



OBIETTIVI 2020

● $\geq 40\%$

Quota delle persone
tra 30 e 34 anni
con un titolo a livello terziario

● $\geq 15\%$

Media di adulti
che partecipa alla
formazione permanente

● $\geq 95\%$

Bambini >4 anni che
partecipano
all'istruzione pre-elementare

● $\leq 10\%$

Quota di abbandoni precoci
da istruzione e formazione

● $\leq 15\%$

*Quota dei giovani con scarse
prestazioni
in Lettura,
Matematica e Scienze*



OBIETTIVI 2030



Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

● 26%

Quota delle persone
tra 30 e 34 anni
con un titolo a livello terziario

● tra il 15 e il 25%

Quota di abbandoni
dei quindicenni
da istruzione e formazione

I Compiti dell' INVALSI

effettuare verifiche periodiche e sistematiche
sulle **conoscenze e abilità degli studenti**
e sulla qualità complessiva dell' offerta formativa delle
istituzioni di istruzione e formazione professionale,

svolgere attività di ricerca,
nell' ambito delle sue finalità istituzionali

svolgere attività di formazione del personale
docente e dirigente della scuola,
connessa ai processi di valutazione
e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche.

La composizione di una prova standardizzata
per l' accertamento su scala nazionale
dei livelli di apprendimento
NON risponde agli stessi criteri che
guidano **la costruzione delle verifiche di classe.**

Una prova standardizzata nazionale deve essere in
grado di **misurare i risultati degli studenti a partire**
dai Traguardi delle competenze
riportate nelle Indicazioni Nazionali, 2012

all' interno di una scala di abilità/competenza molto lunga,
dai livelli più bassi a quelli di eccellenza.

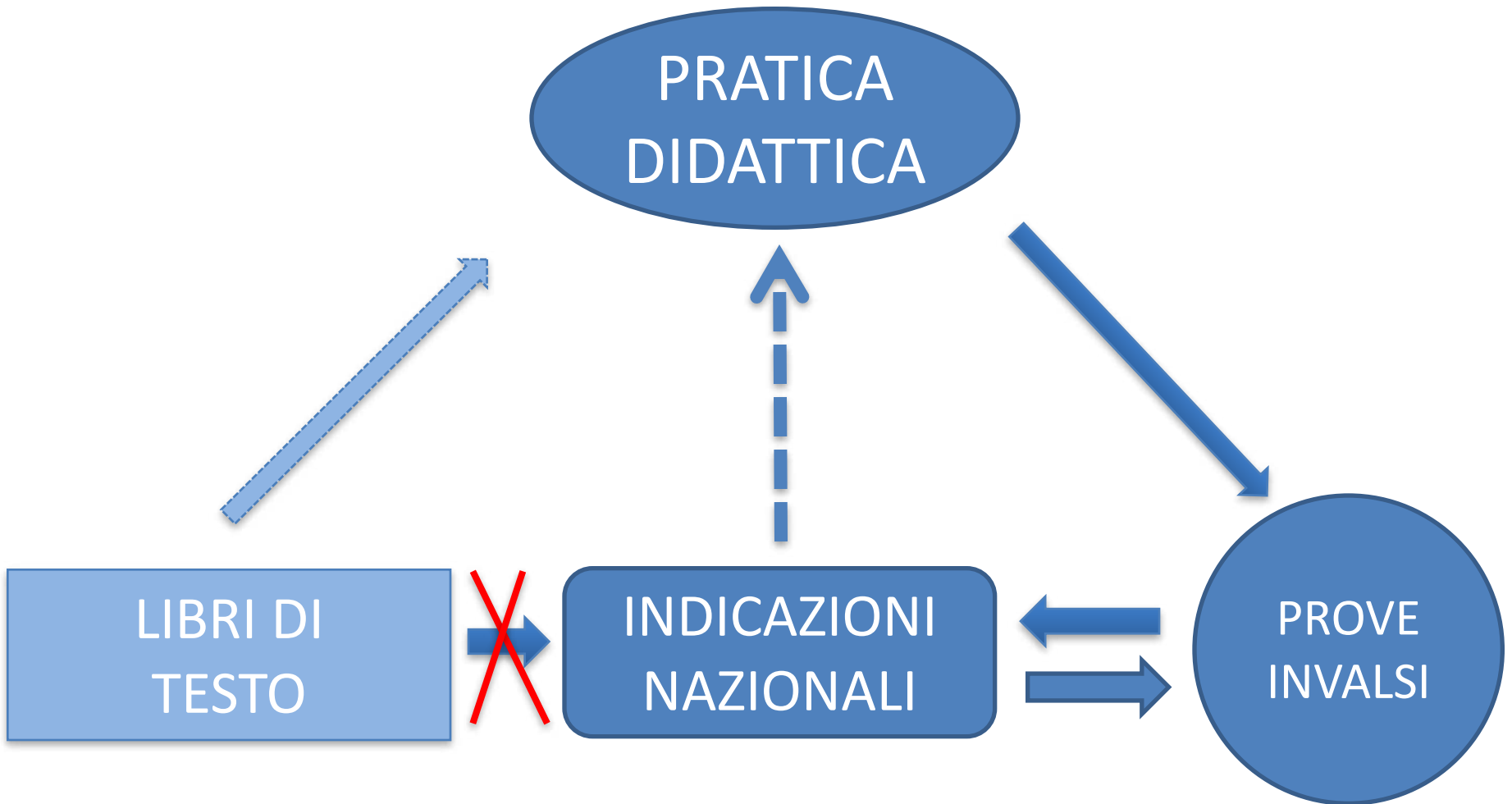
Le rilevazioni sono di tipo censuario
e tendono a misurare, mediante prove standardizzate,
i livelli di apprendimento degli alunni
in Italiano e Matematica e Inglese
con l'obiettivo di:

- **fornire informazioni ai docenti
per i processi di autovalutazione;**
- contribuire alla costruzione
del Sistema Nazionale di Valutazione delle scuole;
- contribuire alla valutazione degli alunni
alla conclusione dell'obbligo scolastico

***fornire alle singole scuole uno strumento di diagnosi
per migliorare il proprio lavoro e individuare
le aree di eccellenza e quelle problematiche
nelle discipline oggetto della rilevazione***

- i dati appartengono esclusivamente alla singola scuola alla quale sono restituiti nel modo più disaggregato possibile, cioè secondo la distribuzione delle risposte domanda per domanda
- la restituzione dei risultati della misurazione degli apprendimenti avviene sia in forma grezza, sia dopo averli opportunamente depurati dai dati di contesto e da tutti quegli elementi estranei all'attività della scuola, che possono influenzare il profitto degli alunni
- la pubblicazione di ulteriori analisi viene effettuata dall'INVALSI solo ed esclusivamente su dati aggregati per garantire l'anonimato degli allievi e delle singole scuole

LE PROVE INVALSI E LA PRATICA DIDATTICA



*La valutazione ha la funzione di un
insostituibile **strumento conoscitivo**.*

*Cioè di mezzo utile per acquisire
il massimo di informazioni significative e affidabili
sulle questioni inerenti alla formazione
..... L'attività valutativa è parte costitutiva
di ogni azione umana intenzionale, e a maggior ragione di quella di
apprendimento, che può far diventare
il processo valutativo una risorsa aggiuntiva
per migliorare qualità e risultati della formazione
oltre che rendere più equo il sistema educativo.*

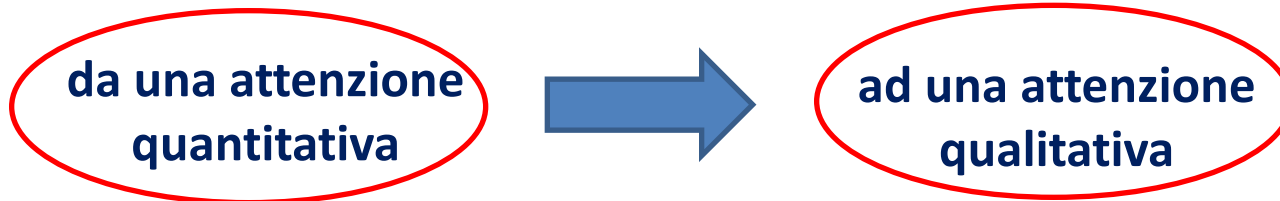
Valutazione e autovalutazione
come risorse aggiuntive nei processi di istruzione
GAETANO DOMENICI, 2011

La scuola: un bene di tutti da valorizzare

*Sistemi formativi in crisi
ricerca di qualità
maggiori e diversificate esigenze degli alunni
richiesta di servizi efficienti ed efficaci*



VALUTAZIONE SOCIALE DELLE ISTITUZIONI FORMATIVE



QUALE PROSPETTIVA NELLA SCUOLA DELLE INDICAZIONI NAZIONALI ?



DUE PROSPETTIVE DISTINTE:

1° misurativa



mera registrazione.
Enfasi su ciò che manca

2° valutativa



tiene conto del complesso dei fattori
che determinano una prestazione o
un processo
Enfasi su strategia, atteggiamento,
possibilità



la valutazione stima

l'acquisizione e l'applicazione delle conoscenze

le abilità, gli atteggiamenti

lo sviluppo delle competenze personali



concentra l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento
e non solo sul risultato

non valuta la persona

concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento



prestare attenzione ai singoli alunni e alle loro diversità individuali

non incidere negativamente sulla sicurezza e fiducia degli alunni

**favorire l'autovalutazione da parte degli alunni
migliorare la consapevolezza dei propri punti di forza
e di debolezza nell'apprendimento**

usare l'errore come "finestra" sul mondo cognitivo dell'alunno

***concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento
e non solo sul risultato***



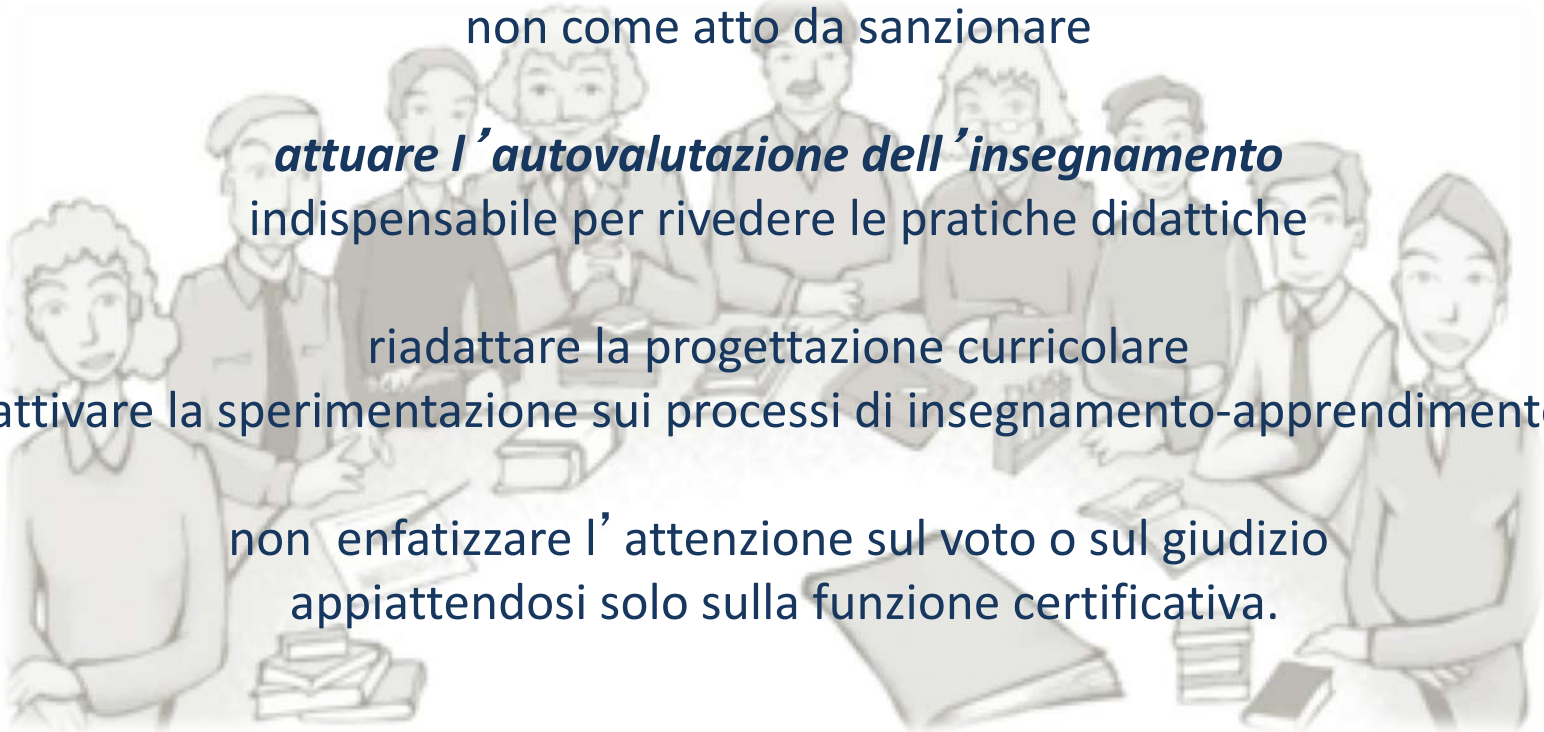
usare l'errore come “spia” dei processi di apprendimento
non come atto da sanzionare

attuare l'autovalutazione dell'insegnamento
indispensabile per rivedere le pratiche didattiche

riadattare la progettazione curricolare

attivare la sperimentazione sui processi di insegnamento-apprendimento

non enfatizzare l'attenzione sul voto o sul giudizio
appiattendosi solo sulla funzione certificativa.





RILEVARE DATI

**REGISTRARE
INFORMAZIONI**

**TRATTARE
STATISTICAMENTE**

DARE UN VALORE

INTERPRETARE

**ELABORARE
UN PROFILO DI SINTESI**



Più funzioni :

FUNZIONE MISURATIVA.

FUNZIONE FORMATIVA.

FUNZIONE INTERPRETATIVA.

Nasce dall' esigenza di interpretare
il mondo nella sua complessità.

Caratteristica della nostra epoca è la diversità,
che richiede processi di interconnessione
delle differenze culturali, territoriali, individuali.

FUNZIONE INTERPRETATIVA

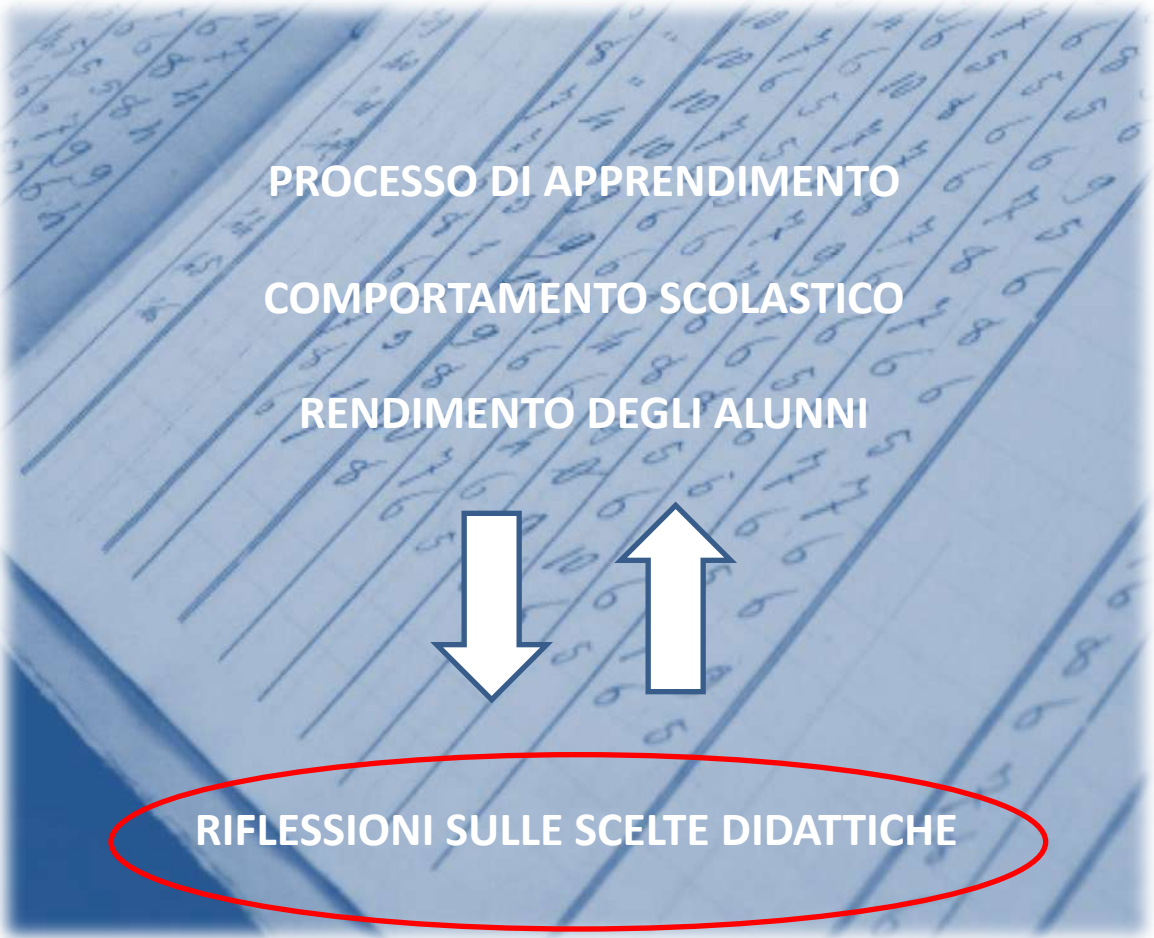
*Non può limitarsi a produrre solo esiti numerici
ma elabora “un discorso” sulla prestazione*



*se si venisse meno a questa dimensione
si imporrebbe una caricatura della valutazione*

*Ovvero
la liturgia dei numeri e delle loro media aritmetiche*

.



PROCESSO DI APPRENDIMENTO

COMPORTAMENTO SCOLASTICO

RENDIMENTO DEGLI ALUNNI



RIFLESSIONI SULLE SCELTE DIDATTICHE

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)

(GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

Vigente al: 31-5-2017

I ciclo di istruzione

**Esame di stato 3 prove scritte +
prova orale**

Prove Invalsi: ITA-MATE-ING

Certificazione delle competenze

COMPORTAMENTO

II ciclo di istruzione 2017/2018

**Esame di stato 2 prove scritte +
prova orale**

Prove Invalsi: ITA-MATE-ING in V

La valutazione ha per oggetto
il processo formativo e i risultati di apprendimento ,
... *ha finalita' formativa ed educativa* e concorre
al miglioramento degli apprendimenti
e al successo formativo degli stessi,
documenta lo sviluppo dell'identita' personale
e *promuove la autovalutazione* di ciascuno
in relazione alle acquisizioni di
conoscenze, abilita' e competenze.

D.Lvo n° 62/2017, art.1

La valutazione e' coerente
con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
con la personalizzazione dei percorsi
e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai
decreti n. 87/88/89 del 2010.

E' effettuata dai docenti
nell'esercizio della propria autonomia professionale,
in conformità con i criteri e le modalità
definiti dal Collegio dei Docenti
e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

D.Lvo n° 62/2017, art.1

La valutazione ***é effettuata collegialmente*** dai docenti contitolari della **classe ovvero dal consiglio di classe**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

D.Lvo n° 62/2017, art.1

I docenti, anche di altro grado scolastico,
che svolgono attività e insegnamenti
per tutte le alunne e tutti gli alunni
o per gruppi degli stessi,
finalizzati all'ampliamento
e all'arricchimento dell'offerta formativa,
forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato
e *sul profitto conseguito* da ciascun alunno.

D.Lvo n° 62/2017, art.1

*La valutazione del comportamento
si riferisce allo sviluppo
delle competenze di cittadinanza.*

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, i
Il Patto educativo di corresponsabilità
e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche
ne costituiscono i riferimenti essenziali.

*viene espressa collegialmente dai docenti
attraverso un giudizio sintetico*

D.Lvo n° 62/2017, art.1,2

COMPORTAMÉNTO S. M. [DER. DI COMPORTARE].

***In generale, modo di comportarsi di una persona,
soprattutto in determinate situazioni,
nei rapporti con l'ambiente e con le persone
con cui è a contatto: tenere un buon c.,
un c. corretto, un c. irreprensibile;
il c. del datore di lavoro verso i suoi dipendenti;
il c. tra colleghi di lavoro;
il suo c. m'è parso molto strano.***

***In senso più ampio, e riferito a persona singola
o a gruppi di persone, il modo di condursi
rispetto a decisioni da prendere,
a soluzioni da dare a questioni specifiche, e sim***



D.L. n.137/08- convertito nella L. 169/2008

Valutazione del comportamento in decimi

Cittadinanza e costituzione area storico sociale/ storico-geografica

CM 100/2008

richiamo alla valenza formativa del comportamento

DM 5 del 16/01/2009

Accerta i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti,

con specifico riferimento alla cultura e ai valori

della cittadinanza e della convivenza civile;

Conferma che la valutazione del comportamento inferiore

alla sufficienza comporta la non ammissione alla classe successiva

e ne definisce l'attribuzione

DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07

statuto e patto educativo

**COMPETENZE CHIAVE
DI CITTADINANZA**

DM n° 139 del 2007

Imparare ad imparare
Progettare, elaborare e
realizzare progetti

**COSTRUZIONE
DEL SE'**

Comunicare
Collaborare e partecipare
Agire in modo
autonomo e responsabile

**INTERAZIONI
PRODUTTIVE**

Risolvere problemi
Individuare collegamenti e relazioni
Acquisire ed interpretare
l'informazione

**RAPPORTO
DEL SE',
CON IL REALE**

L'ELEVAMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE A DIECI ANNI INTENDE FAVORIRE IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ, DI CORRETTE E SIGNIFICATIVE RELAZIONI CON GLI ALTRI E DI UNA POSITIVA INTERAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE.

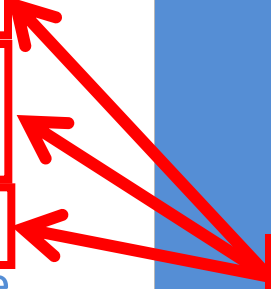
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

DM n° 139 del 2007

Imparare ad imparare
Progettare, elaborare e realizzare
progetti
Comunicare
Collaborare e partecipare
Agire in modo
autonomo e responsabile
Risolvere problemi
Individuare collegamenti e
relazioni
Acquisire ed interpretare
l'informazione

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Comunicazione nella madre lingua
Comunicazione nelle lingue straniere
Competenza matematica e
competenze di base
in scienze e tecnologie
Competenza digitale
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Spirito d'iniziativa e Imprenditorialità
Consapevolezza e Espressione
culturale



COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di ***partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa***, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche ***a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario***. La competenza civica dota le persone degli strumenti ***per partecipare appieno alla vita civile*** grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica

COMPETENZE CHIAVE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
Racc. Parlamento europeo, 2006

COLLABORARE E PARTECIPARE

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestire la conflittualità, ***contribuire all'apprendimento comune***

ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni ***riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità***

RISOLVERE PROBLEMI

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e altre risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
DM n° 139 del 2007

LE 20 COMPETENZE PER UNA CULTURA DELLA DEMOCRAZIA





Consiglio
dell'Unione europea

Competences for democratic culture. Living
together as equals in culturally diverse
democratic societies, 23.5.2018

*Le competenze sono definite come una combinazione di
conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:*

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;*
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;*
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.***

COMPETENZE CHIAVE PER L' APPRENDIMENTO PERMANENTE

Racc. Europea, 2006

Comunicazione nella madre lingua
Comunicazione nelle lingue
straniere
Competenza matematica e
competenze di base
in scienze e tecnologie
Competenza digitale
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Spirito d' iniziativa e
Imprenditorialità
Consapevolezza e Espressione
culturale

COMPETENZE CHIAVE PER L' APPRENDIMENTO PERMANENTE

Racc. Europea, 2018

Competenza alfabetica funzionale
Competenza multilinguistica
Competenza matematica e
competenza in scienze,
tecnologie e ingegneria
Competenza digitale
Competenza personale, sociale
e capacità di imparare a imparare
Competenza in materia di cittadinanza
Competenza imprenditoriale
Competenza in materia di
consapevolezza ed espressione
culturali.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

*La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare
consiste nella capacità di riflettere su sé stessi,
di gestire efficacemente il tempo e le informazioni,
di lavorare con gli altri in maniera costruttiva,
di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità,
di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo,
di mantenere la salute fisica e mentale,
nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute
e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto
in un contesto favorevole e inclusivo.*

COMPETENZE CHIAVE PER L' APPRENDIMENTO PERMANENTE *Racc. Europea, 2018*

*Si basa su un **atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità**, che comprende
il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze,
e la disponibilità sia a superare i pregiudizi,
sia a raggiungere compromessi.*

*Le persone dovrebbero essere in grado di individuare e fissare obiettivi,
di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e
conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita.*

*Un **atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli**
è utile sia per il processo di apprendimento
sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti.
Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso
in precedenza e le proprie esperienze di vita
nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento
e sviluppo nei diversi contesti della vita.*

COMPETENZE CHIAVE PER L' APPRENDIMENTO PERMANENTE Racc. Europea, 2018

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

*La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità
di agire da cittadini responsabili
e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale,
in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali,
economici, giuridici e politici
oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.....
è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri
per conseguire un interesse comune o pubblico,
come lo sviluppo sostenibile della società.
Ciò presuppone la capacità di pensiero critico
e abilità integrate di risoluzione dei problemi,
nonché la capacità di sviluppare argomenti
e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità.....
Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale,
della parità di genere e della coesione sociale,
di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza,
nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri
e a essere responsabili in campo ambientale*

COMPETENZE CHIAVE PER L' APPRENDIMENTO PERMANENTE Racc. Europea, 2018

*È frutto delle **evidenze osservate** dai docenti
da **diversi punti di vista**: atteggiamenti nei
confronti dello studio, lavoro individuale,
lavoro in gruppo, sport, ecc.
e nei **diversi contesti didattici**
aula, corridoi, palestra, giardino, laboratorio ecc.
e non solo..... mezzi di trasporto, musei, teatri,
qualsiasi meta di uscite didattiche.*





VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE FORMATIVA

VALUTAZIONE SOMMATIVA- BILANCIO

VALUTAZIONE AUTENTICA-OSSERVATIVA-SVILUPPO DELLE COMPETENZE



Processo delicato
Insegnanti –alunni-famiglie- istituzioni
scolastiche

Ricerca continua tra
Avere cura e sostenere
attenzione ai bisogni degli allievi
Favorire l' autovalutazione
Valorizzare capacità e progressi

dentro un voto numerico tutto questo?

“media aritmetica”

l' ambito di azione della valutazione riguarda
le potenzialità dello studente
per poter **progettare il miglioramento**
nell' ottica di una educazione permanente

l'ambito di azione della valutazione riguarda

le potenzialità dello studente

per poter **progettare il miglioramento**
nell'ottica di una educazione permanente

**Introdotte con il DM n. 139 del 2007,
a seguito del recepimento della
Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006
che istituisce il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli –EQF**

**Non una semplice restituzione di “*esiti*”,
*ma occasione fondamentale
del processo di apprendimento durante il quale:***

- ***I ’alunno ha la possibilità di utilizzare conoscenze ed abilità personali
e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline
e agli ambiti culturali che caratterizzano ciascun asse culturale***
 - ***il docente di monitorare il processo di apprendimento***

Gli assi culturali definiscono gli ambiti
attraverso cui si rende manifesta
la relazione tra discipline e trasversalità,
tra saperi, irrinunciabili
e generatori di nuovi apprendimenti,
e competenze del cittadino

*"I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi; matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) contenuti nell'all. 1. Essi **costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimenti orientati all'acquisizione di competenze chiave** che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente anche ai fini della vita lavorativa".*

DM 139, 2007

*La certificazione delle competenze,
che accompagna il documento di valutazione
degli apprendimenti e del comportamento degli alunni,
rappresenta un atto educativo
legato ad un processo di lunga durata
e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo
in quanto descrive i risultati del processo formativo,
quinquennale e triennale,
anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze
al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo*

LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE C.M. N° 3 13 FEBBRAIO 2015

*La **certificazione delle competenze**,
che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del
comportamento degli alunni,
rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e
aggiunge informazioni utili in senso **qualitativo**
in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e
triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze
al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.
Tale operazione, pertanto, **piuttosto che come semplice trasposizione degli
esiti degli apprendimenti disciplinari**,
va intesa come **valutazione complessiva**
in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti
per **affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.***

LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE 23 FEBBRAIO 2017

**LINEE GUIDA
PER LA CERTIFICAZIONE**

C.M. N° 3 13 FEBBRAIO 2015

l'insegnamento: è costituito da tre attività
***progettazione, attività didattica in
classe, valutazione.***

La progettazione deve partire dai traguardi
per lo sviluppo delle competenze, dichiarati
«prescrittivi» dalle *Indicazioni*

***L'azione didattica non può limitarsi ad
una prospettiva limitatamente
disciplinare***

i contenuti, devono essere caratterizzati da
maggiore trasversalità e rappresentano
I singoli contenuti rimangono i **mattoni**
con cui si costruisce la competenza
personale

ricorso anche a modalità di apprendimento
cooperativo e laboratoriale

LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE

C.M. N° 3 13 FEBBRAIO 2015

*Non ci si può accontentare di accumulare
conoscenze,
ma occorre trovare il modo
di stabilire relazioni tra esse e con il mondo
Per elaborare soluzioni ai problemi
che la vita reale pone quotidianamente*

*La competenza
si presenta pertanto come un **costrutto
sintetico**, nel quale confluiscono diversi
contenuti di apprendimento – formale, non
formale ed informale –
insieme a una varietà di fattori individuali*

*Spetta agli insegnanti monitorare continuamente il grado di
maturazione delle competenze di ciascun alunno per
valorizzarle e favorirne lo sviluppo.*

LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE

C.M. N° 3 13 FEBBRAIO 2015

*i **vari progetti** presenti nelle scuole
(teatro, coro, ambiente,
legalità, intercultura, ecc.)*

*rappresentano **significativi percorsi di realtà***

*con prove autentiche aventi caratteristiche
di complessità e di trasversalità.*

*I progetti svolti dalle scuole
entrano nel ventaglio
delle prove autentiche
e le prestazioni e i comportamenti
(ad es. più o meno collaborativi)
degli alunni al loro interno
sono elementi
su cui basare la valutazione delle competenze.*

1. ***Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite*** dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. ***E' rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.***
3. ***I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione***, dell'università e della ricerca e fanno riferimento
 - ***al profilo educativo, culturale e professionale dello studente*** nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

D.Lvo n° 62/2017 articolo 1, comma 6,

SCUOLA PRIMARIA-DM n° 742/2017

	Competenze chiave europee ¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: -----		

SCUOLA SECONDARIA-DM n° 742/2017

	Competenze chiave europee ¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: 		

⁽¹⁾ Livello Indicatori esplicativi **CERTIFICAZIONE PRIMO CICLO**

<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

(2) **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

SECONDO CICLO

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione **"livello base non raggiunto"**, con l'indicazione della relativa motivazione*

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(**)
CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***) Cattura rettangolare

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007,
n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica⁽¹⁾

che l... studente/ssa

cognome nome

nato/a il .../.../..., a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez.....(****)

indirizzo di studio (****)

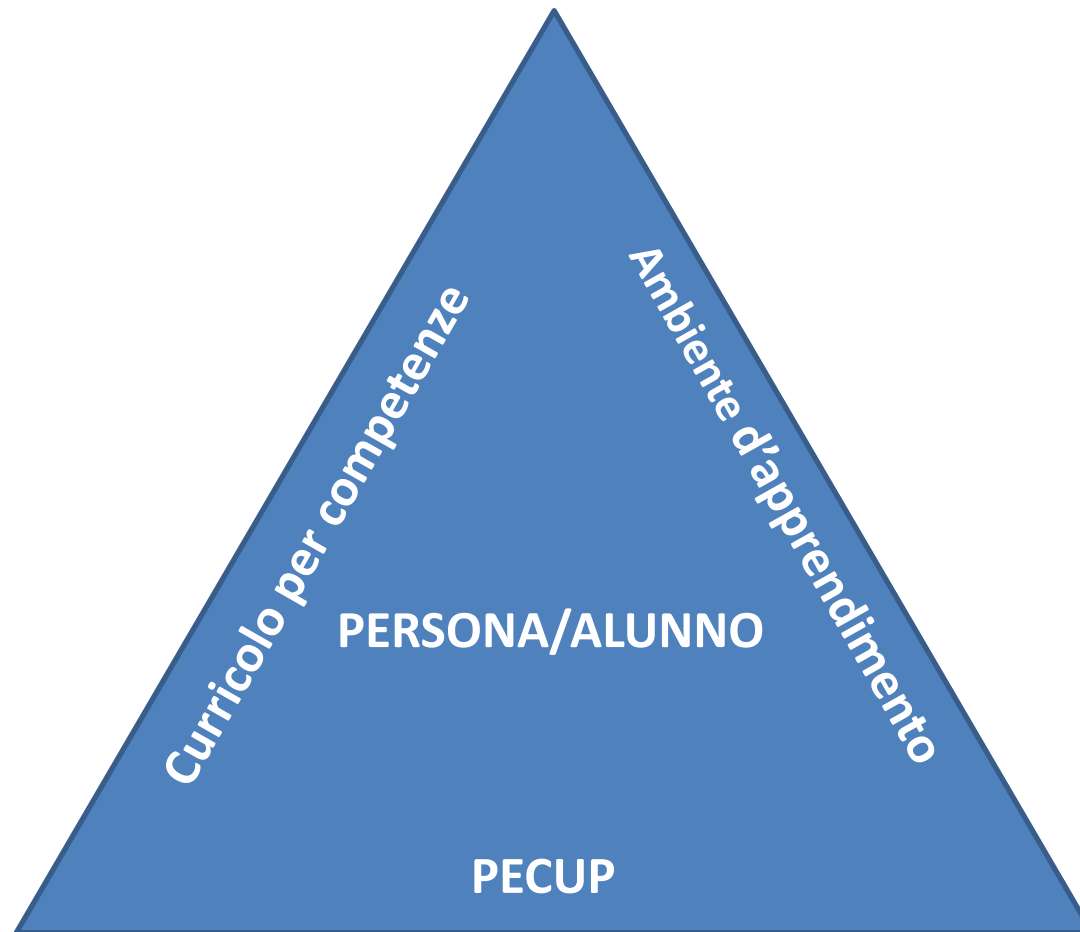
nell'anno scolastico

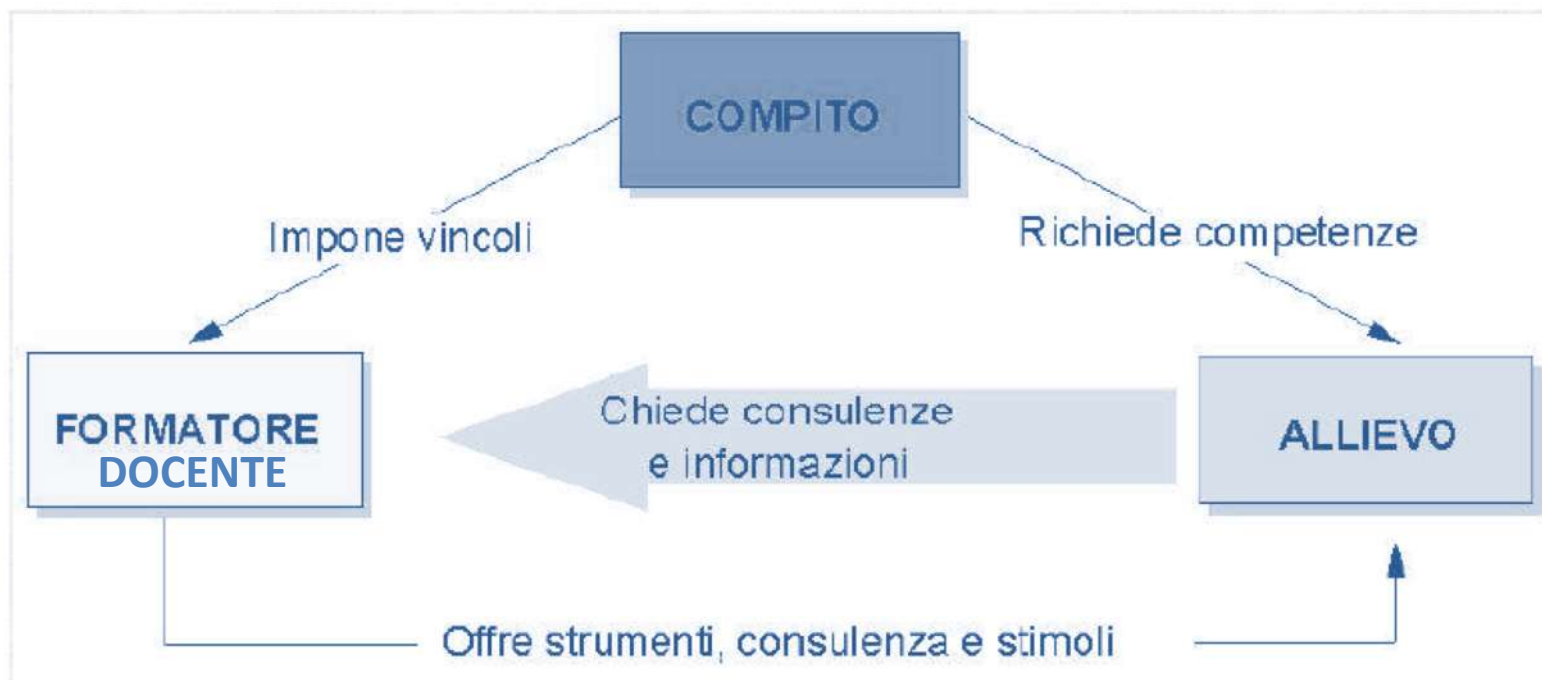
COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
lingua straniera • utilizzare la lingua ⁽³⁾ per principali scopi comunicativi ed operativi	
altri linguaggi • utilizzare gli strumenti multimediali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse matematico	
• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
Asse scientifico-tecnologico	
• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
Asse storico-sociale	
• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Li Il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ⁽²⁾





*"Con i compiti autentici si attivano, in ambito scolastico,
le metodologie dell'apprendimento
esperienziale,
in situazione, azione, relazione."* Tessaro

La sfida più importante sul fronte progettuale è quella di
finalizzare il sapere disciplinare al raggiungimento
di apposite competenze, di cui occorre sperimentare
anche la certificabilità
Sono le scuole, quindi,
a «realizzare» e non ad “applicare» l’innovazione
in relazione ai traguardi di sviluppo delle competenze,
alle competenze di base degli assi culturali
(di cui all’Allegato 1 del DM n. 139/2007)
e alle competenze chiave di cittadinanza
(Allegato 2 del DM n. 139/2007).

*La pedagogia del progetto è una pratica educativa
che coinvolge gli studenti nel **lavorare intorno a un compito condiviso**
che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica.....*

*.....si può proporre di impegnarsi nella
**produzione di uno spettacolo,
nella pubblicazione di un giornale,
nel preparare un viaggio o un'escursione,
scrivere una novella,
redigere una guida turistica che descriva un luogo o un oggetto d'arte,
preparare una esposizione,
girare un film o un video,
progettare e realizzare un sito informatico,
partecipare a un'azione umanitaria ecc.***

*E' nel contesto di tali attività che essi saranno stimolati a mettere in moto,
ad acquisire significativamente, a coordinare efficacemente
conoscenze e abilità, ad arricchire e irrobustire
le loro disposizioni interne stabili (valori, atteggiamenti, interessi, ecc.).*

Linee guida- dpr 88/2010

COMPETENZE

RACCOMANDAZIONI
UE, 2008

comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

COMPETENZE

RACCOMANDAZIONI
UE, 2018

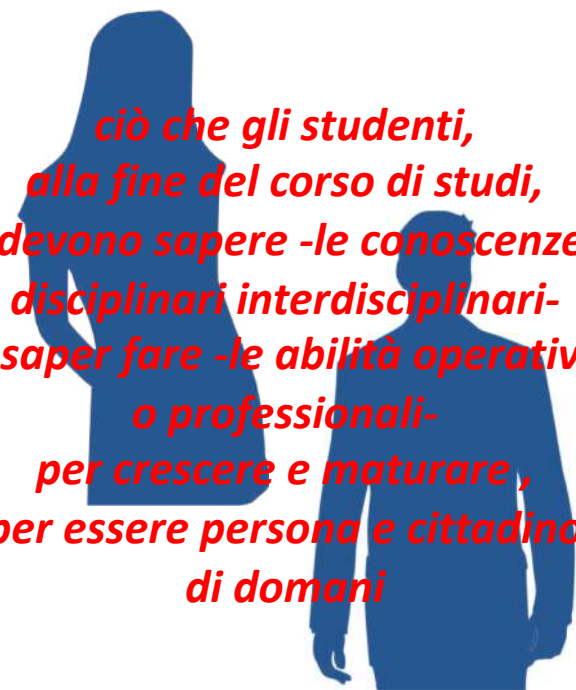
Una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;*
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;*
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.*

COMPETENZE CHIAVE
DI CITTADINANZA
+
COMPETENZE CHIAVE
PER L'APPRENDIMENTO



*ciò che gli studenti,
alla fine del corso di studi,
devono sapere -le conoscenze
disciplinari interdisciplinari-
e saper fare -le abilità operative
o professionali-
per crescere e maturare ,
per essere persona e cittadino
di domani*



*la dimensione culturale
e quella professionale
sono occasioni e strumenti
per la crescita educativa personale.*



PECUP

compito/i autentico/i o di realtà	Progettazione di una guida informativa di Brescia Romana rivolta al biennio.
competenze mobilitate	Asse del linguaggio: comunicare. Asse sociale e civico: collaborare e partecipare.
docenti e figure coinvolti	Discipline Geometriche – Lettere – Geo.storia

DISCIPLINA: Lettere		INS.
competenze	conoscenze	abilità
Comunicare nella lingua madre.	Testo descrittivo.	Capacità di interpretare ed elaborare i dati in forma

Figura di un	Autorevolezza del
--------------	-------------------

		testuale.
esperienze ed attività		
Uscita didattica, lezioni integrative.		
metodologia		
Lezione frontale: struttura del testo. Si procede con un lavoro di gruppo per l'elaborazione testuale.		
strumenti	risorse	
Libri di testo, dizionari, ricerche on line, materiale informativo.	Risorse digitali e lezioni integrative.	
criteri e modalità di valutazione delle competenze		
Rubrica di valutazione allegata		
Criteri e modalità di valutazione del compito unitario		
Chiarezza espositiva, facile fruibilità e completezza del testo elaborato.		
Documentazione (modalità di raccolta dei RISULTATI DELLO SVOLGIMENTO DEL COMPITO UNITARIO IN SITUAZIONE dei RISULTATI di PROVE SPECIFICHE, di MATERIALI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI degli alunni)		

DISCIPLINA: Geo-Storia		INS.
competenze	conoscenze	abilità
Individuare dati storico- geografici significativi.	Dati storico/geografici di Brescia romana.	Capacità di interpretare i dati raccolti in relazione a quanto osservato durante l'uscita.
esperienze ed attività		

Analisi dell'argomento

Uscita didattica, analisi geografica e storica dei dati raccolti, lezioni integrative.	
metodologia	
Lezione frontale, lavoro di gruppo, elaborazione di una mappa dei luoghi visitati.	
strumenti	risorse
Libri di testo, dizionari, ricerche on line, materiale informativo.	Risorse digitali e lezioni integrative.
criteri e modalità di valutazione delle competenze	
Rubrica di valutazione allegata	
Criteri e modalità di valutazione del compito unitario	
Chiarezza espositiva, correttezza dei dati raccolti, lessico specifico.	
Documentazione (modalità di raccolta dei RISULTATI DELLO SVOLGIMENTO DEL COMPITO UNITARIO IN SITUAZIONE dei RISULTATI DI PROVE SPECIFICHE, di MATERIALI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI degli alunni)	

DISCIPLINA: Discipline Geometriche		INS.
competenze	conoscenze	abilità
Utilizzo consapevole dei metodi della rappresentazione grafica.	Norme, metodi e convenzioni della geometria elementare e del piano.	Progettare un percorso grafico- visivo reinterpretando i dati raccolti; sintetizzare e comunicare le forme dell'ambiente.
esperienze ed attività		
Uscita didattica, foto monumenti, analisi cartografica delle architetture, lezioni integrative.		
metodologia		



Lezione frontale, lavoro di gruppo per l'elaborazione di un percorso grafico-illustrativo dei luoghi visitati.	
strumenti	risorse
Libri di testo, dizionari, ricerche on line, materiale informativo.	Risorse digitali e lezioni integrative.
criteri e modalità di valutazione delle competenze	
Rubrica di valutazione allegata	
Criteri e modalità di valutazione del compito unitario	
Chiarezza progetto grafico, creatività ed originalità nell'ideare il percorso stabilito.	
Documentazione (modalità di raccolta dei RISULTATI DELLO SVOLGIMENTO DEL COMPITO UNITARIO IN SITUAZIONE dei RISULTATI Di PROVE SPECIFICHE, di MATERIALI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI degli alunni)	

TIMING										
n. fase	nome fase	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
1	Fase Storica- Studio del contesto storico- geografico da visitare. (Geo-Storia)				x					
2	Uscita didattica- raccolta dati. (Interdisciplinare)				x					
3	Selezione e sintesi dei dati acquisiti. (Geostoria e Discipl. Geo)					x				
4	Elaborazione di testi					x				

AUTOVALUTAZIONE, COMPITO DI REALTÀ

	descrittivi. (associati a immagini) (Lettere)									
5	Progetto grafico della guida cartacea/digitale. (Discipline Geom.)						x			

SCHEDA OSSERVATIVA PARTECIPAZIONE/ COLLABORAZIONE						
CLASSE	ATTIVITÀ DIDATTICHE LABORATORIALI/COOPERATIVE					
Data	PARTECIPAZIONE			COLLABORAZIONE		
ALUNNI	0	1	2	0	1	2
	Si adatta alle proposte dei compagni senza assumere posizioni personali.	Partecipa seguendo schemi operativi proposti dai compagni e	Propone ipotesi di soluzione Traduce schemi di lavoro in concreti modelli Operativi	non collabora	Esegue seguendo le proposte altrui le attività dei compagni	collabora per la pratica soluzione

COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO	CRITERI EVIDENZE	LIVELLI DI PADRONANZA	DESCRITTORI DI LIVELLO ATTRIBUITO
Collaborare e partecipare	Rispetta le regole e gli impegni assunti. Comprende i diversi punti di vista. Collabora e partecipa all'organizzazione e alla gestione delle attività di gruppo.	AVANZATO	Interagisce in maniera pertinente e propositiva nel gruppo. Assume ruoli di coordinamento e responsabilità. Si autoregola, rispetti i propri impegni e sollecita il gruppo ad acquisire comportamenti positivi.
		INTERMEDIO	Partecipa e collabora in maniera costruttiva alle attività assegnate. Comprende i diversi punti di vista. Interagisce in modo pertinente e propositivo offrendo il proprio contributo e rispetta pienamente gli impegni.
		BASE	Esprime le proprie idee in <u>contesti</u> noti e vive personalmente le critiche. Partecipa alla realizzazione di attività assegnate. Interagisce nel gruppo svolgendo i compiti assegnati e rispetta le regole date e gli impegni presi autonomamente.
		INIZIALE	Se sollecitato interagisce e contribuisce alla realizzazione delle attività assegnate. Se guidato rispetta le regole date e gli impegni presi. Collabora e partecipa all'interno del gruppo con l'incoraggiamento dei compagni e dell'insegnante.

AUTOVALUTAZIONE	
Compito di realtà	
Discipline coinvolte	
Anno scolastico	
Alunna/o	
IL PERCORSO	Sintetizza in non più di cinque righe quale tipo di lavoro è stato svolto all'intero del tuo gruppo. Possedevi già conoscenze sull'argomento? Se si quali?

Didattica a Distanza: caratteristiche

Flessibilità: tempi e modalità di fruizione molto diversi dal tempo scuola tradizionale

tempi distesi per apprendere: riascoltare videolezioni (sincrono e non) + materiali disponibili e fruibili più volte

Spazio alla personalizzazione degli interventi didattici per superare ostacoli e difficoltà

Il docente riveste il ruolo di tutor: accompagna, sostiene gli studenti nel loro percorso di apprendimento

Didattica a Distanza: due punti di vista

**Libertà nella scelta
di risorse e strumenti**

**Autonomia/responsa
bilità del percorso
didattico proposto**



**Capacità
di mettersi in gioco**

**Libertà nella gestione
dei tempi di**

**apprendimento
Autonomia/responsa
bilità degli
apprendimenti**



**Capacità
di mettersi in gioco**

Valutazione e Didattica a Distanza

«.....è necessario procedere ad **attività di valutazione costanti**, secondo i principi di **tempestività e trasparenza** che debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un **rito sanzionatorio**, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata.

Ma la valutazione ha sempre anche un **ruolo di valorizzazione**, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare **il dovere alla valutazione da parte del docente**, come competenza propria del profilo professionale, e **il diritto alla valutazione dello studente**, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Nota MIUR n° 388 del 17 marzo 2020

*“La funzione docente è intesa come **esplicazione essenziale**
dell'attività di trasmissione della cultura,
di contributo alla elaborazione di essa
e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla
formazione umana e critica della loro personalità.”*

D. lvo n° 297/1994 art. 395

RIDEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DOCENTE L.107/2015

*posizioni di insegnamento che non coincidono
con una cattedra e con una disciplina (potenziato)*

*funzioni organizzative che non vengono più considerate
estranee alla funzione docente (organico dell'autonomia)*

*Flessibilità nell'impiego del docente, oltre la propria abilitazione (co 79)
differenziazione fra professionalità diverse,
non fra titoli e posizioni in graduatorie (chiamata diretta)*

differenziazioni fra le prestazioni professionali (valorizzazione)

Profilo professionale docente

Il profilo professionale dei docenti è costituito da

- competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo relazionali, di orientamento e di ricerca, **documentazione e valutazione** tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica,
- l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.
- I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

Art. 27

CCNL- SCUOLA 2016-2018